



AREA: INFRASTRUTTURE STRADALI E TECNOLOGICHE

SERVIZIO: STRADE PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SOTTOSERVIZI

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

SG: 583 del 11/11/2025

DGC: 659 del 07/11/2025

Cod. allegati: 1134L_2025_23

Proposta di deliberazione prot. n° 23

del 05/11/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 556

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, Esercizio 2025, effettuata con utilizzo di quote di avanzo accantonato di amministrazione a fondo passività potenziali, per l'importo complessivo di € 360.000,00, provenienti da esercizi precedenti per l'esecuzione della Sentenza n. 422/2024 del TAR Campania - Napoli

Il giorno 18/11/2025 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

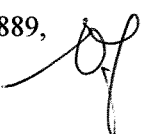
LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e alla Protezione Civile Edoardo Cosenza

Premesso che:

- i proprietari dei suoli riportati in Catasto Terreni al Foglio 70. p.lla 662 e 889, con atto notificato a mezzo PEC in data 11/11/2022, hanno diffidato il Comune di Napoli a restituire i suddetti immobili, illegittimamente occupati, previa riduzione in pristino dei cespiti e pagamento delle somme dovute per indennità di occupazione legittima ed illegittima nonché valore dei manufatti presenti al momento dell'occupazione e controvalore dei manufatti realizzati successivamente, ovvero, in alternativa, disporre ex art. 42 *bis* del DPR n. 327/2001 l'acquisizione dei detti immobili al suo patrimonio indisponibile previo pagamento degli indennizzi normativamente previsti oltre al valore dei manufatti presenti al momento dell'occupazione e controvalore dei manufatti realizzati successivamente;
- a tale diffida veniva allegata una stima di parte in virtù quale la richiesta complessiva è quantificata in:
 - **Euro 981.144,16**, nell'ipotesi di acquisizione al patrimonio comunale degli immobili;
 - **Euro 445.394,16**, nell'ipotesi di retrocessione degli immobili, previa riduzione in pristino delle aree;
- al fine di dare seguito a tale diffida sono state avviate complesse ricerche di archivio finalizzate al rinvenimento degli atti originari - risalenti ad oltre quarant'anni prima - relativi al procedimento oggetto di diffida;
- nelle more di tali attività di ricerca, risultate inizialmente infruttuose, gli istanti hanno inteso proporre ricorso al TAR Campania-Napoli, notificato all'Ente il 12/12/2022, iscritto con n. 5965/2022 R.G., avverso il silenzio serbato dall'amministrazione sulla diffida del 11/11/2022;
- con Sentenza n. 442/2024 del 16/01/2024 l'adito TAR ha ordinato all'Ente di provvedere espressamente sull'istanza/diffida dei ricorrenti nel termine di 90 (novanta) giorni dalla notificazione e/o comunicazione della sentenza disponendo altresì la nomina del Prefetto di Napoli, con facoltà di delega all'interno della struttura, quale Commissario *ad acta* per l'ipotesi di inerzia.

Considerato che in esito alle perduranti ricerche di archivio è stato infine ritrovato un fascicolo contenente l'originaria documentazione di progetto, dalla cui consultazione è emerso quanto segue:

- con delibere di G.M. n. 97 del 10.8.1977 e n. 6 del 12.1.1980 è stato approvato il progetto di opera pubblica e per l'effetto dichiarata la pubblica utilità, ex art.1 della legge n.1 del 03/01/1978, degli interventi di sistemazione viaria e fognaria della via S. Giacomo dei Capri;
- il progetto originario di riorganizzazione e completamento di via San Giacomo dei Capri era stato articolato fondamentalmente su 3 diversi lotti di intervento:
 - A) 1° lotto – allargamento dell'asse stradale compreso tra l'imbocco della strada privata all'altezza del civico 125 e l'incrocio superiore con via D. Fontana, per una lunghezza di circa 170 ml;
 - B) 2° lotto – ristrutturazione del tratto esistente più angusto, compreso tra il predetto incrocio ed il punto di attacco della bretella in viadotto, per una lunghezza di circa 175 ml;
 - C) 3° lotto – bretella di collegamento tra l'incrocio di cui al punto precedente e quello presso il civico 125. Tale bretella è costituita in parte dal realizzando viadotto, di una lunghezza di circa 125 ml, in parte dalla strada di proprietà privata che collega il parco Frascino con l'incrocio superiore, per una lunghezza di circa 150 ml, per uno sviluppo complessivo di circa 275 ml;
- la necessità di realizzazione dei suddetti interventi, come evincibile dalla relazione tecnica del 25/07/1977, trovava fondamento non nella necessità di collegare la via San Giacomo dei Capri con la via Gabriele Jannelli, come generalmente ritenuto sino ad oggi (nota dell'Area Programmazione delle mobilità prot. n. PG/2021/369812 del 07/05/2021), ma nelle particolari caratteristiche planimetriche, altimetriche e strutturali del corpo stradale che non consentivano, allora come adesso, l'adeguato assolvimento della funzione di primario asse di collegamento tra il Rione Alto ed il quartiere Vomero assunta nel tempo dalla via San Giacomo dei Capri;
- al fine di dare avvio al progetto, il Comune di Napoli ha proceduto ad occupare in forza di Decreto Sindacale di occupazione di urgenza n. 200 del 13 dicembre 1980, in esecuzione della delibera di G.M. n. 181 dell'8.10.1980, parte dei suoli riportati in Catasto Terreni al Foglio 70. p.lla 662 e 889,



per la superficie complessiva di 135 mq, al fine di procedere alla costruzione di un viadotto in via San Giacomo dei Capri che costituisse un *bypass* del tratto di detta via, caratterizzato da un tracciato stradale di ridotte dimensioni trasversali e da un andamento planoaltimetrico particolarmente tortuoso;

- che l'occupazione effettiva riguardava la maggiore estensione di circa 500 mq (costituiti dalla totalità della particella 662, estesa 285 mq, e da circa 215 mq della particella 889);
- nel termine triennale previsto dal decreto summenzionato non è stato adottato il decreto di esproprio dei suoli nel frattempo occupati, venendo così meno i presupposti giuridici per la legittima occupazione dell'area di cui trattasi;
- i lavori in oggetto sono stati appaltati e parzialmente eseguiti dall'impresa cooperativa "La Vicitelli 77" e sospesi in data 09/06/1988 per mancata copertura finanziaria delle varianti succedutesi;
- con sentenza n. 641/89 veniva dichiarato il fallimento dell'impresa appaltatrice ed i lavori si interrompevano definitivamente;
- successivamente, già con nota del 06/02/2002 del Dipartimento Viabilità, emergeva la necessità di completare l'opera con contestuale apertura al traffico del viadotto al fine di migliorare le condizioni di circolazione veicolare locale notoriamente complicate;
- per l'effetto di quanto sopra, l'allora Servizio Strade, accertato che le opere relative ai primi due lotti erano sostanzialmente completate, mentre, con riferimento al terzo lotto, risultava necessario realizzare le rampe di collegamento ai due rami della via San Giacomo dei Capri a monte e valle del ponte, predisponendo lo schema deliberativo prot. n. 4 del 11/02/2002 avente ad oggetto "Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare di completamento del viadotto di via S. Giacomo dei Capri redatto ai sensi dell'art. 14 della legge n. 109 del 11/02/1994";
- la Giunta, nella seduta del 15/02/2002, riteneva di non adottare tale proposta in quanto il progetto preliminare, oggetto della stessa, si riferiva ad interventi non ricompresi nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2002/2004 e nell'Elenco Annuale delle opere da realizzarsi nel 2002.

Considerato altresì che:

- l'attuale stato di realizzazione degli interventi, nonché la persistenza degli originari motivi di interesse pubblico posti a base del progetto originario (ovvero la realizzazione di un'alternativa viabilistica al tratto di via San Giacomo dei Capri compreso tra il civ. 77 ed il civ. 125), rendono tuttora attuale l'interesse pubblico all'acquisizione al patrimonio indisponibile dei cespiti occupati, al fine di procedere al completamento del progetto originario una volta resi disponibili i fondi necessari;
- che tale previsione è stata conseguentemente inserita nel DUP 2025-2027 approvato con Deliberazione di C.C. n. 43 del 10/06/2025;
- in virtù di quanto sopra, in data 07/10/2024, in ottemperanza alla sentenza Sentenza n. 442/2024 del 16/01/2024 TAR Campania-Napoli, è stato notificato ai proprietari formale comunicazione di avvio del procedimento di acquisizione sanante *ex art 42 bis* del DPR 327/01;
- con nota prot. n. PG/2024/976122 del 12/11/2024 l'Area Tecnica Patrimonio, ha trasmesso una propria valutazione del *quantum debeatur* per l'acquisizione *ex art. 42 bis* del DPR n. 327/2001 dei cespiti occupati, quantificando i suddetti oneri in una forbice variabile tra Euro 287.203,53 e Euro 642.453,53 a seconda della riconoscibilità o meno del controvalore del manufatto stradale realizzato dal Comune;

Considerato, infine, che:

- in data 16/10/2024, il Commissario *ad acta* delegato dal Prefetto di Napoli per l'esecuzione della sentenza TAR Campania-Napoli n. 442/2024, si insediava presso l'Ufficio del Vicesegretario Generale del Comune di Napoli come da verbale di insediamento trasmesso con prot. n. PG/2024/894910 del 16/10/2024;
- in data 14/04/2025 si è tenuto presso la Prefettura di Napoli un incontro nell'ambito del quale, all'esito di pregressi sopralluoghi, verifiche tecniche ed interlocuzioni con i vari Servizi comunali coinvolti, le parti hanno manifestato la volontà di addivenire alla stipula di una cessione volontaria del bene in luogo della prosecuzione della procedura di acquisizione *ex art. 42 bis* del DPR n. 327/2001;

- la somma da riconoscere agli aventi diritto per la cessione dei cespiti è stata quantificata in complessivi **Euro 319.258,33**, corrispondente quindi ad un importo nettamente inferiore a quello originariamente stimato;
- al fine di procedere alla formalizzazione della cessione volontaria occorre affidare i servizi di ingegneria di rilievo topografico e frazionamento delle particelle catastali oggetto di trasferimento;

Precisato che:

- per completezza istruttoria, è stato vagliato il potenziale impegno economico conseguente all'eventuale soluzione alternativa intimata dagli istanti di procedere alla retrocessione degli immobili previa riduzione in pristino delle aree;
- in tale scenario, sulla base delle indicazioni fornite dall'Area Tecnica Patrimonio, il *quantum debeatur* verrebbe stimato in Euro 106.703,53, oltre al costo di demolizione del viadotto, stimato in non meno di Euro 600.00,00 Euro, per un totale di Euro 706.703,53;

Ritenuto, dunque, che:

- sia di tutta evidenza che l'opzione di acquisizione al patrimonio indisponibile del cespite, oltre a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, tuttora attuale, per il quale l'opera è stata avviata, costituisce la soluzione economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale sia perché minimizza l'esborso, sia perché determina l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili oggetto di contenzioso;

Dato atto che:

- al fine di garantire il pagamento da parte del Comune del corrispettivo della cessione volontaria dei cespiti occupati e dello svolgimento degli adempimenti tecnici connessi - dando così piena esecuzione alla sentenza TAR n. 442/2024 - si rende necessaria una variazione di spesa al Bilancio 2025-2027, Esercizio 2025 tramite applicazione di quote di avanzo accantonato a fondo passività potenziali per l'importo complessivo di **Euro 360.000,00** per le motivazioni contenute nella scheda istruttoria n. 1 allegata alla presente Deliberazione;
- detto importo è stato preventivamente accantonato sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Strade, Pubblica Illuminazione e Sottoservizi al Servizio Programmazione e Rendicontazione con nota prot. n. PG/2025/0350632 del 14/04/2025;

Ritenuto che per le motivazioni innanzi riportate, e maggiormente descritte nelle scheda istruttoria allegata alla presente Deliberazione, ai sensi degli artt. n. 42 e 175 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 sussistano i presupposti per procedere ad una variazione di bilancio da effettuare tramite applicazione di quote di avanzo accantonato provenienti da esercizi precedenti, ai sensi del paragrafo 9.2 del Principio Contabile, Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

Visti:

- l'art. 42 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato e integrato dal D. Lgs. n.126/2014;
- l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. nella parte in cui prevede che le Variazioni di Bilancio che, in attesa dell'approvazione del Consuntivo, applicano al Bilancio quote vincolate o accantonate del Risultato di Amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del Prospetto aggiornato del Risultato di Amministrazione Presunto da parte della Giunta entro il 31 gennaio;
- l'art. 175 co. 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che prevede che il Bilancio di Previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata che nella parte spesa per ciascuno degli esercizi considerati nel documento;
- l'art. 175 co. 2, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che stabilisce che le Variazioni al Bilancio sono di competenza dell'organo consiliare, salvo quelle previste dall'art.175 ai commi 5-bis e 5-quater che sono di competenza dell'organo esecutivo e del Responsabile del Servizio;
- l'art. 175 co. 3, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che stabilisce che le Variazioni al Bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve alcune variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno;
- l'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che stabilisce che in caso di urgenza le Deliberazioni



del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarata immediatamente eseguibili con voto espresso dalla maggioranza dei presenti;

- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il principio generale della competenza finanziaria di cui all'Allegato n.1 e il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n.4/2, in particolare il paragrafo 9.2;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2025-27, alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza.

Dato atto che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 30 gennaio 2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 proposto dalla Giunta;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 03 febbraio 2025 è stato aggiornato il Risultato Presunto di Amministrazione al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del TUEL.

Attestato che:

- l'attività amministrativa si è svolta regolarmente e correttamente, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 così come integrato dal D.L. 174/12 convertito in legge n. 213/12, e degli art. 13 comma 1 lett. b) e art. 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni;
- ai sensi dell'art. 6 Bis della L. 241/90, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/13 e s.m.i. e degli artt. 6 e 8 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con Delibera G.C. n. 69 del 01 marzo 2024, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse e di rapporti finanziari del Dirigente che adotta il presente atto, e del dipendente responsabile dell'Istruttoria e i soggetti destinatari dello stesso;
- il presente documento non contiene dati personali;
- il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nell'Albo Pretorio, ma non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli né in altre pagine web del sito stesso o di altri siti istituzionali.

Ritenuto altresì che ricorrendo i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

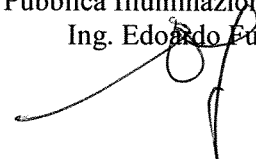
Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 9 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, con i numeri 1134L _020 da 01 a 02 come di seguito elencati:

- 1134L _023 _01 - Scheda relazione istruttoria n.1;
- 1134L _023 _02 - Sentenza TAR Napoli n. 442/2024;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi Dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

IL SEGRETARIO GENERALE
Adonig. C. n. 1134L

Il Dirigente del Servizio
Strade Pubblica Illuminazione e Sottoservizi
Ing. Edoardo Fusco



DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO :

1. **Approvare** la seguente Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, Esercizio 2025, effettuata con utilizzo di quote di avanzo accantonato di amministrazione, per l'importo complessivo di € 360.000,00, provenienti da esercizi precedenti, da effettuarsi come segue:
 - variazione tramite applicazione di quote di avanzo accantonato per l'importo complessivo di € 360.000,00, disponendo l'utilizzo, sia in termini di competenza che di cassa, dei seguenti importi in esso confluiti e provenienti da annualità precedenti come di seguito dettagliato:

E/S	Codice di Bilancio	CAP./ART	DESCRIZIONE	VARIAZ. 2025
S	10.05- 1.10.05.02.001	N.I.	Applicazione di avanzo accantonato al fondo passività potenziali, oneri da contenzioso, esecuzione sentenza n. 442/2024 del 16/01/2024 TAR CAMPANIA-NAPOLI, al bilancio di previsione 2025-2027, Esercizio 2025, capitolo di spesa di Nuova Istituzione	€ 360.000,00

2. **Demandare** al Dirigente competente di porre in essere tutti i necessari atti gestionali consequenziali.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Strade Pubblica Illuminazione e Sottoservizi
Ing. Edoardo Fusco

VISTO:
IL COORDINATORE
dell'Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche
Ing. Edoardo Fusco

L'Assessore
alle Infrastrutture, alla Mobilità
e alla Protezione Civile
prof. Edoardo Cosenza

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cosenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 23 del 05/11/2025, AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO: Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, Esercizio 2025, effettuata con utilizzo di quote di avanzo accantonato di amministrazione a fondo passività potenziali, per l'importo complessivo di € 360.000,00, provenienti da esercizi precedenti per l'esecuzione della Sentenza n. 422/2024 del TAR Campania - Napoli

Il Dirigente del Servizio Servizio Strade, Pubblica Illuminazione e Sottoservizi esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

..... FAVOREVOLE

.....

.....

Addì, 05 novembre 2025

Il Dirigente del Servizio
Strade Pubblica Illuminazione e Sottoservizi
Ing. *Edoardo Fusco*

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 04/11/2025..... e protocollata con il n. 1659 del 09/11/2025.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

.....

..... *V. P. 10*

.....

Addì, 11/11/2025.....

IL RAGIONIERE GENERALE
C. C. C.



Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. lgs. 267/2000, Proposta di Delibera n. 23 del 05/11/2025 del Servizio Strade Pubblica illuminazione e sottoservizi "proposta al consiglio - variazione al bilancio annualità 2025 per applicazione avanzo accantonato a FPP sentenza TAR 422/2024 per un importo complessivo di 360.000.

La proposta in esame propone di approvare: **Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027 – esercizio 2025 per l'utilizzo di avanzo di amministrazione ACCANTONATO.**

L'art. 1, commi 897-898, della Legge 145/2018, fissa limiti all'applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato, accantonato, destinato. Per quanto al Comune di Napoli questo limite, a seguito del risultato di amministrazione al 31.12.2024, è fissato per € 257.870.940,1 di cui:

- 52.422.043,21 € pari all'importo indicato alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31.12.2024 al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del Fondo Anticipazione Liquidità;
- 175.448.896,89 € pari all'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio nel Bilancio di Previsione 2025/2027.
- 30.000.000,00 € ai sensi del D.L. 96/2025 art-7 comma 6: "Allo scopo di favorire gli interventi necessari per la trentottesima edizione dell'America's Cup, negli esercizi dal 2025 al 2027, il Comune di Napoli può applicare al bilancio di previsione le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un importo non superiore a 30 milioni di euro per ciascuna delle predette annualità".

Ai fini del rispetto di richiamato limite, si dà atto della seguente situazione:

che rientra nell'importo massimo applicabile.

Totale applicato nel bilancio di previsione 2025, rilevante ex art. 1 commi 897/898 legge 145/2018	31.511.947,28€
Avanzo applicato con successive variazioni	167.557.903,80
Avanzo applicato con la presente proposta di variazione	360.000,00€
TOTALE APPLICATO AGGIORNATO	€ 199.429.851,08

*L'ammontare della voce "avanzo applicato con successive variazioni" è stato rettificato in ragione della mancata ratifica delle seguenti delibere di Giunta per applicazione avanzo GCP/2025/93 – 98 – 101 – 105 – 107 – 108 – 110, 121, 124, 128, 129, 135, 136.

Inoltre si comunica la creazione del capitolo di spesa: 155295.

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

11/11/25

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Claudia Gargiulo

Claudia Gargiulo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio Comunale una variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, Esercizio 2025, effettuata con utilizzo di quote di avanzo accantonato di amministrazione a fondo passività potenziali, per l'importo complessivo di € 360.000,00, provenienti da esercizi precedenti, per l'esecuzione della Sentenza n. 422/2024 del TAR Campania – Napoli.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla parte narrativa della proposta di deliberazione si evince che il Comune di Napoli, al fine procedere agli interventi di sistemazione viaria e fognaria di via S. Giacomo dei Capri, approvava con delibere di G. M. n. 97 del 10/08/1977 e n. 6 del 12/01/1980, il relativo progetto dichiarandone anche la pubblica utilità, ex art.1 della legge n.1 del 03/01/1978 e procedeva, tra l'altro, *“ad occupare, in forza di Decreto Sindacale di occupazione di urgenza n. 200 del 13 dicembre 1980, [...] parte dei suoli riportati in Catasto Terreni al Foglio 70 p.lla 662 e 889, per la superficie complessiva di 135 mq”*.

Tale occupazione, finalizzata a procedere alla costruzione di un viadotto in via San Giacomo dei Capri, ad oggi non completato, riguardava, in realtà, *“la maggiore estensione di circa 500 mq (costituiti dalla totalità della particella 662, estesa 285 mq, e da circa 215 mq della particella 889)”*.

Per la stessa area, *“nel termine triennale previsto dal decreto summenzionato, non è stato adottato il decreto di esproprio [...], venendo così meno i presupposti giuridici per la legittima occupazione dell'area di cui trattasi”*.

I proprietari del terreno, dapprima, con atto notificato a mezzo PEC in data 11/11/2022, hanno diffidato il Comune di Napoli a restituire i suddetti immobili, illegittimamente occupati, previa riduzione in pristino dei cespiti e pagamento delle somme dovute per indennità di occupazione legittima ed illegittima nonché il valore dei manufatti presenti al momento dell'occupazione e controvalore dei manufatti realizzati successivamente ovvero, in alternativa, a disporre, ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'acquisizione di detti immobili al suo patrimonio indisponibile previo pagamento degli indennizzi normativamente previsti, oltre al valore dei manufatti presenti al momento dell'occupazione e al controvalore dei manufatti realizzati in seguito.

A tale diffida è stata allegata anche una stima di parte contenente le seguenti quantificazioni: € 981.144,16, nell'ipotesi di acquisizione al patrimonio comunale degli immobili; € 445.394,16, nell'ipotesi di retrocessione degli immobili, previa riduzione in pristino delle aree.

Visto *“il silenzio serbato dall'amministrazione”* in merito alla predetta diffida, gli stessi proprietari hanno proposto ricorso al TAR Campania – Napoli.

Tale procedimento, recante R.G. n. 5965/2022, si è concluso con la Sentenza n. 442/2024 del 16/01/2024 con la quale l'adito TAR ha ordinato all'Ente comunale di *“provvedere espressamente sull'istanza/diffida dei ricorrenti nel termine di 90 (novanta) giorni dalla notificazione e/o comunicazione della sentenza disponendo altresì la nomina del Prefetto di Napoli, con facoltà di delega all'interno della struttura, quale Commissario ad acta per l'ipotesi di inerzia”*.

A causa dell'inerzia dell'Ente, in data 16/10/2024, si è reso necessario procedere all'insediamento del Commissario ad acta, proprio per l'esecuzione della predetta pronuncia.

A seguito dell'insediamento, e dopo *“verifiche tecniche ed interlocuzioni con i vari Servizi comunali coinvolti, le parti hanno manifestato la volontà di addivenire alla stipula di una cessione volontaria del bene in luogo della prosecuzione della procedura di acquisizione ex art. 42 bis del DPR n. 327/2001 [...] per complessivi Euro 319.258,33, corrispondente, quindi, ad un importo nettamente inferiore a quello originariamente stimato”*.



La variazione di bilancio, dunque, risulta essere necessaria al fine “*di garantire il pagamento, da parte del Comune, del corrispettivo della cessione volontaria dei cespiti occupati e dello svolgimento degli adempimenti tecnici connessi - dando così piena esecuzione alla sentenza TAR n. 442/2024*”.

Infatti, la somma della variazione stessa è di € 360.000,00 in quanto *“occorre affidare i servizi di ingegneria di rilievo topografico e frazionamento delle particelle catastali oggetto di trasferimento”*.

La dirigenza proponente precisa che *“che l'opzione di acquisizione al patrimonio indisponibile del cespite, oltre a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, tuttora attuale, per il quale l'opera è stata avviata, costituisce la soluzione economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale sia perché minimizza l'esborso, sia perché determina l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili oggetto di contenzioso”*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Il Ragioniere Generale rappresenta che *“l’art. 1, commi 897-898, della Legge 145/2018, fissa limiti all’applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato, accantonato, destinato. Per quanto al Comune di Napoli questo limite, a seguito del risultato di amministrazione al 31.12.2024, è fissato per € 227.870.940,1.*

- **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Le variazioni di bilancio sono disciplinate dall'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 e, con particolare riferimento all'applicazione dell'avanzo vincolato, dall'art. 1, commi 897 e 898, della L.145/2018, che fissa i limiti all'applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, comma 1, lettera b), punto 2), le proposte di variazione di bilancio sono sottoposte a parere del Collegio dei revisori dei conti.

Si richiama l'art. 42 bis del Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità che disciplina la *“Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico”*.

- **CONSIDERAZIONI FINALI**

Si evidenzia che nella sezione operativa del DUP 2025-2027, proprio in relazione alla costruzione di un viadotto in via San Giacomo dei Capri, viene sottolineata *“la persistenza degli originari motivi di interesse pubblico posti a base del progetto originario”*, i quali *“fanno ritenere opportuno disporre l’acquisizione al patrimonio indisponibile, ex art. 42 bis del DPR n. 327/2001, dei cespiti occupati, al fine di procedere al completamento del progetto originario una volta resi disponibili i fondi necessari.*

Sempre nello stesso documento, si precisa che *“si procederà, pertanto, all'acquisizione dei cespiti e al completamento dell'opera”*.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 13/11/2025 15:26
Serial Certificate:
7573102404725737064277022635264702002
Valido dal 09/08/2024 al
09/08/2027
Autografo Qualificato
Certificato CA

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto.
Il Sindaco

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
L'istruttore, Francesco Fusco
Il dirigente, Maria Aprea

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 20/11/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione